



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Informativa trattamento dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016 sul trattamento dei dati personali inerenti alla segnalazione di illeciti - whistleblowing

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Titolare del trattamento è il Comune di Ledro, con sede in Ledro, Via Vittoria 5, telefono 0464.592711, PEC: comune@pec.comune.ledro.tn.it, email: comune@comune.ledro.tn.it; sito web: <http://www.comune.ledro.tn.it>;

Responsabile della protezione dei dati: Consorzio dei Comuni Trentini, con sede in Trento, via Torre Verde 23, PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it, email: servizioRPD@comunitrentini.it, sito web: www.comunitrentini.it.

Base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

Sono trattati dati identificativi semplici (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail, codice fiscale), categorie particolari di dati (es. salute, opinioni politiche, appartenenza sindacale), dati finanziari (es. situazione patrimoniale, fiscale, economica), dati giudiziari (es. condanne penali, reati, misure di sicurezza) del segnalante, del segnalato e/odi altri soggetti menzionati all'interno della segnalazione.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto lavorativo e/o di servizio con il Comune di Ledro, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, e i dati dei soggetti segnalati o eventualmente a vario titolo nominati nella segnalazione vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Fonte dei dati

Con riferimento ai dati personali del segnalante, gli stessi sono stati raccolti presso l'interessato. Quanto ai dati personali del segnalato o di altri soggetti eventualmente nominati nella segnalazione, invece, sono stati raccolti presso il segnalante o presso altri soggetti terzi (ad esempio, altre pubbliche amministrazioni, nonché presso altri servizi dell'amministrazione informante).

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio. Sono adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati, ma è essenziale, per la sicurezza dei dati del segnalante, che il dispositivo utilizzato sia dotato di strumenti quali antivirus costantemente aggiornati e che il provider, che fornisce la connessione ad Internet, garantisca la trasmissione sicura dei dati attraverso firewall, filtri antispamming e analoghi presidi.

Periodo di conservazione dei dati

I dati sono trattati per tutta la durata della gestione della segnalazione e, in seguito, sono conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi, avviati a seguito della segnalazione o allo spirare dei termini per proporre impugnazione. Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 24/2023, le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Destinatari esterni dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati saranno trattati da imprese espressamente nominate come Responsabili del Trattamento esclusivamente per esigenze di gestione, manutenzione e conservazione della piattaforma informatica di whistleblowing, le quali tuttavia non hanno accesso ai dati in quanto protetti da cifratura. Inoltre, si precisa che il sistema non registra e non conserva i dati di navigazione degli utenti, in quanto i log non tracciano in alcun modo le attività degli utenti, né il loro indirizzo IP.

I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

Trasferimento dei dati in paesi extra UE

I dati non sono oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea.

Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.

Diritti dell'interessato

Il segnalante ha il diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, l'aggiornamento, correzione o integrazione dei dati che lo riguardano.

Il segnalante che ritenga che il trattamento dei dati personali a lui riferiti effettuato attraverso la procedura di whistleblowing avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I diritti che il segnalato o altri soggetti terzi menzionati nella segnalazione possono esercitare sono i medesimi accordati al segnalante. La facoltà di esercitare tali diritti può tuttavia subire delle limitazioni. Ai sensi dell'art. 2 *undecies* del Codice Privacy, così come modificato dal D.lgs. 24/2023, i diritti sopra menzionati non possono essere esercitati, né facendo richiesta al titolare del trattamento, né proponendo un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, se dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, questi diritti possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità dell'art. 160 del D.lgs. 196/2003.

La presente informativa sostituisce e aggiorna le precedenti pubblicate in data 22 aprile 2022, 14 luglio 2023 e 30 agosto 2023.